LA VEDOVA SCALZA

Selezionato dal prestigioso Festival In Scena! New York 2020

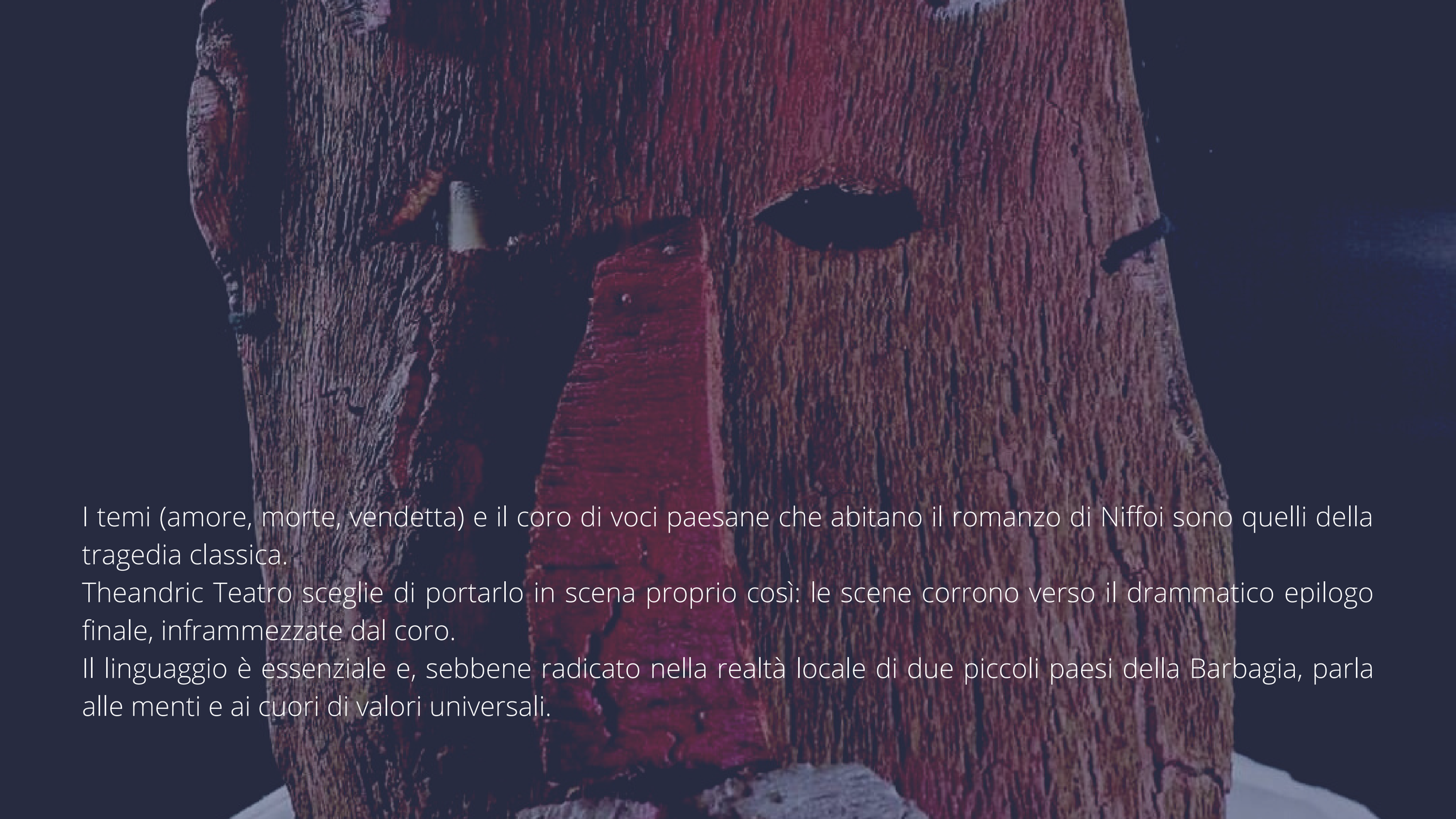
Tratto da “La vedova scalza” di Salvatore Niffoi

regia ***Maria Virginia Siriu***
con **Carla Orrù, Fabrizio Congia, Andrea Vargiu**
maschere **Marilena Pitturru**
musiche **Menhir**
costumi **Marilena Pitturru, Salvatore Aresu**
produzione **Theandric Teatro Nonviolento**

SINOSSI

Barbagia, anni '30. A Laranei e Taculè la vita scorre sempre uguale, all'ombra del podestà e della tradizione.
La violenza è ovunque: nello strapotere fascista, nella angherie delle forze dell'ordine, nelle consuetudini che fossilizzano gli individui in ruoli prescritti e azioni comandate.
Essere donna significa solo pregare, procreare e lavorare nei campi. Pare non esista via di fuga.

La giovane Mintonia, però, è diversa. Studia da autodidatta, legge Grazia Deledda, Lev Tolstoj, non si rassegna a subire la vita.
Si innamora di Micheddu, testa calda del paese, e contro il volere della comunità sceglie di sposarlo.
Micheddu non ama sottomettersi al potere, men che meno a quello fascista: si fa beffe del duce e della polizia.
Ben presto, si guadagna l'odio del podestà e di Centini, il brigadiere locale...



I temi (amore, morte, vendetta) e il coro di voci paesane che abitano il romanzo di Niffoi sono quelli della tragedia classica.
Theandric Teatro sceglie di portarlo in scena proprio così: le scene corrono verso il drammatico epilogo finale, inframmezzate dal coro.
Il linguaggio è essenziale e, sebbene radicato nella realtà locale di due piccoli paesi della Barbagia, parla alle menti e ai cuori di valori universali.

RECENSIONI

“La vicenda, anche per noi che veniamo dal nord, ha un’attrattiva che sa di coraggio, di avventure da brigantaggio, di vendette sanguinose e dal sapore un po’ western: rese dei conti memorabili e astuti sotterfugi di femmina. Data la natura letteraria della fonte, il lavoro di riscrittura drammaturgica di Maria Virginia Siriu che cura anche la regia – è approfondito [...] Ci sono tutti gli ingredienti per tenere gli spettatori incollati alle poltrone.”

(Elena Scolari, PAC)

“Un’opera al nero, nella quale ritornano i temi dell’incontro-scontro tra tradizione e modernità, della violenza che chiama violenza e dell’ineluttabilità della vendetta, argomenti al centro delle opere di Niffoi. Il tutto sullo sfondo di una Barbagia terra della ferocia e della violenza, quasi un’arcadia in senso rovesciato, protagonista anch’essa al pari degli altri personaggi nella vicenda raccontata da Niffoi e portata in scena da Maria Virginia Siriu...
Perfetti i tre interpreti, soprattutto Carla Orrù, che riesce a rendere perfettamente il carattere della protagonista, una donna che è allo stesso tempo vittima e carnefice. Tra gli altri punti di forza dell’allestimento curato da Maria Virginia Siriu, il suggestivo uso delle luci, che regalano ampiezza e profondità al palcoscenico, trasportando lo spettatore in una Sardegna astratta e senza tempo, una terra nella quale sono ancora vivi il mito della terra e quello del sangue.”

(Jacopo Casula, Sulcis Iglesiente Oggi)

TRAILER
VIDEO INTEGRALE
psw: th3andr1c

THEANTRIC Teatro Nonviolento

Theandric nasce nel 2001 dall'incontro tra l'attore e regista Gary Brackett e l'attrice, regista e studiosa di filosofia Maria Virginia Siriu. L'esperienza intorno alla quale si concretizza il progetto teatrale è la ricerca condotta dai fondatori sul rinnovamento dei linguaggi artistici in relazione al ruolo sociale del teatro come veicolo capace di canalizzare e divulgare una riflessione critica sull'uomo contemporaneo. L'Associazione Culturale Theandric svolge fin dalla sua fondazione un'attività di ricerca nell'ambito del teatro "politico", inteso come teatro totale, un teatro che non ammette frattura tra spazio scenico e sociale ma intende riflettere insieme allo spettatore sui temi più urgenti del vivere contemporaneo e cercare insieme ad esso uno stimolo all'azione che necessariamente non si svolgerà nel momento in cui si vive il rito scenico, ma nella vita quotidiana. Questa ricerca si è focalizzata ben presto sulla nonviolenza come alternativa per la soluzione del conflitto a livello personale, sociale e politico. La nonviolenza è diventata una scelta di vita e il centro del lavoro teatrale, che persegue la sua diffusione e divulgazione attraverso due momenti: gli spettacoli e le manifestazioni culturali e i laboratori nei quali si lavora allo sviluppo della personalità nonviolenta attraverso le tecniche teatrali.
Dal 2010 Theandric progetta e realizza: *Nonviolenza Femminile Plurale*, manifestazione dedicata al ruolo delle donne nella cultura della nonviolenza. Attraverso un percorso di letture, incontri, dibattiti e, naturalmente, spettacoli teatrali si porta il pubblico a riflettere sui temi della lotta nonviolenta. La manifestazione ha avuto la preziosa collaborazione di associazioni ed enti il cui obiettivo è la lotta alla violenza ed all'emarginazione; *Linea di Faglia*, progetto di integrazione territoriale e creazione di una rete con gli altri organismi e istituzioni del territorio; *Centro di Arti Contemporanee*, dedicato alla formazione del pubblico e dei professionisti che ha come denominatore comune il linguaggio della contemporaneità nelle diverse arti; *Ahimsa* (il cui significato, in sanscrito è nonviolenza), rassegna teatrale alla sua 4 edizione (2011, 2012, 2013, 2016) che rappresenta per i bambini e le famiglie un'occasione importante per avvicinarsi al mondo del teatro e della cultura in generale; *Love Sharing*, primo festival di teatro e cultura nonviolenta che ha conosciuto la sua prima edizione nel 2015 e nel quale il teatro dialoga con le altre arti e con il mondo.

CONTATTI

THEANDRIC
Teatro Nonviolento

Maria Virginia Siriu – Direzione Artistica
direzione@theandricteatro.org
3395628680
0702040717

www.theandricteatro.org